
Diocesi: Perugia, 300 giovani trentini sulle orme di Francesco e Chiara d'Assisi. Mons. Maffeis, "segno di luce e di pace per le nostre comunità"

"Grazie per essere venuti a trovarci, grazie per averci portato dalle montagne trentine aria fresca dopo tanto caldo". È il saluto dal tono scherzoso e confidenziale rivolto dall'arcivescovo Ivan Maffeis, nella cattedrale di Perugia, il 28 agosto pomeriggio, a circa 300 giovanissimi pellegrini trentini (dai 13 ai 16 anni d'età). Si trovano in terra umbra, sulle orme di Francesco e Chiara d'Assisi, fino al primo settembre, accompagnati dal loro arcivescovo, mons. Lauro Tisi, insieme a sacerdoti ed animatori parrocchiali. La loro prima tappa è stata l'arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve, per incontrare mons. Maffeis, loro conterraneo, fino allo scorso anno parroco di Rovereto, che gli ha dato il benvenuto in cattedrale celebrando l'Eucaristia insieme a mons. Tisi e a diversi sacerdoti trentini e perugini. Prima ancora avevano visitato l'opera segno di carità del Santuario della Madonna dei Bagni di Deruta, accolti dal direttore della Caritas diocesana don Marco Briziarelli e dagli animatori della struttura. Altra esperienza offerta ai giovani trentini è quella della realtà oratoriale perugina, vissuta in due oratori dove anche pernottano. Ad occuparsi della loro accoglienza ed organizzazione del cammino a piedi verso Assisi, è la Pastorale giovanile diretta da don Luca Delunghi. Una sinergia tra le due Chiese diocesane che inizia a dare i suoi frutti per l'avvio di un gemellaggio, così ha auspicato lo stesso arcivescovo di Trento nel ringraziare Caritas e Pastorale giovanile di Perugia per l'accoglienza riservata loro. A sua volta, l'arcivescovo Maffeis, nel ringraziare il nutrito gruppo trentino per la visita, ha detto di voler mettere a disposizione dal prossimo anno strutture per pellegrinaggi di questo genere, in particolare di giovani. Lo stesso mons. Maffeis, durante l'omelia in cattedrale, si è rivolto ai giovanissimi trentini augurando loro "di vivere queste giornate di pellegrinaggio ad Assisi con la disponibilità a lasciarvi coinvolgere dagli incontri tra di voi, con i vostri sacerdoti, con il vostro vescovo, con gli incontri con la Parola del Vangelo che riecheggia bella ed affascinante anche oggi in san Francesco e in santa Chiara". "Le voci di questi Santi continuano a parlare come il vino buono che più invecchia, più è gustoso. Noi vi accompagniamo con semplicità, con la nostra preghiera, con la nostra stima, con l'augurio che possiate tornare nella nostra terra, in Trentino, ed essere un segno di luce, di pace per le nostre comunità all'interno delle relazioni di ogni giorno".

Filippo Passantino